

Sport Event
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico
news, videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria.

f SportEventTv
i redazione.sportevent
s sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT

CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021
N° ISCRIZIONE ROC: 36700

SPORT
EVENT
SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
**UNISCITI
A NOI**
CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

**TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM**



EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

LA REGINA DI MONTREAL



Camila Giorgi ha vinto il 'National Bank Open', torneo Wta dotato di un montepremi di 1.835.490 dollari sul cemento di Montreal, battendo in finale la ceca Karolina Pliskova, n.6 del mondo, per 6-3 7-5. Primo successo in un Master 1000.

Per Giorgi, che ha ventinove anni e prima della finale era al settantunesimo posto nel ranking mondiale, è la prima vittoria in un torneo del circuito WTA 1000, per importanza secondo solo alle Finals e ai tornei del Grande Slam.

Un inno al lavoro e al sacrificio: "Penso sia il risultato di tutto il lavoro con mio padre, che è anche il mio allenatore. Eravamo sicuri che prima o poi questo giorno sarebbe arrivato.

Negli anni passati spesso sono stata infortunata. Quest'anno ho avuto la possibilità di giocare di più e star bene fisicamente.

Dedico a mio padre la vittoria. Quando ti dedichi interamente al lavoro, qualcosa di buono ti succederà" commenta a caldo la campionessa
COMPLIMENTI CAMILA!

Il punto di Enzo



Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

16 AGOSTO 2021

LEO, ROMELU E... LE BANDIERE DI UNA VOLTA...

La bandiera in senso lato rispecchia quanto di meglio si ha e si vuole mostrare agli altri, per uno Stato sono i colori e i simboli che sintetizzano l'orgoglio ed il senso di appartenenza. I vessilli militari rappresentano per qualunque esercito di ogni epoca molto di più di un pezzo di stoffa – spesso lacero, consunto e sporco – ma l'icona a cui aggrapparsi nei momenti disperati, la sintesi della propria Patria, per cui è giusto – e lo si fa senza esitazione – anche rischiare e perdere la propria vita. Nel mondo del Calcio la bandiera è stata – almeno fino a qualche anno fa – l'emblema della squadra: colui che, oltre ad avere quasi sempre qualità tecniche al di sopra della media, sposava quella maglia e la indossava, con orgoglio e soddisfazione, per tutta la carriera sportiva. Maradona – fuori da ogni classifica come sempre – continua a rappresentare Napoli città e squadra, anche adesso che sono trascorsi trent'anni dall'ultima volta che ha indossato la maglia azzurra sul campo, e che egoismo, interessi economici e finanche istinti omicidi ce lo hanno portato via. Nell'ambito degli umani quando si pensa ad una bandiera per una squadra di calcio è corretto cominciare con Gigi Riva, lombardo di provincia, grande attaccante soprannominato Rombo di Tuono per la potenza del suo sinistro. A fine anni sessanta decise – conquistato dalla gente e dalle bellezze del posto – di spendere tutta la carriera lontano dalle forti squadre del Nord, in Sardegna con il Cagliari. Arrivarono anche i successi sportivi sia in Nazionale (Europeo del 1968, vicecampione del Mondo nel 1970), che con la maglia della città adottiva (storico ed irripetibile Scudetto del Cagliari nel 1971), ma – da vera bandiera, appunto – rifiuto sempre la corte serrata dei clubs potenti (bianconeri in primis) che avrebbe significato molti più soldi ed anche maggiori successi sportivi. Gigi è legato a vita al popolo sardo e anche oggi, da anziano dirigente sportivo, rappresenta e si gode la sua terra adottiva. A quei tempi è giusto ricordare anche altri simboli quali Facchetti, Rivera e Mazzola. In tempi più recenti Maldini, Bergomi, Zanetti e lo stesso Del Piero sono stati vere bandiere. L'ultimo grande è stato Francesco Totti, icona

romana e romanista. Ha sempre vissuto e giocato nella Capitale; ha dato (e ricevuto) tantissimo alla maglia giallorossa; talentuoso attaccante completo – comincia come trequartista, finisce come centravanti boa – ha sempre alternato ai colpi di potenza (con il destro, sempre letale anche da lunga distanza) e sostanza in campo, lampi di pura classe, estrinsecati da un lancio impossibile, un colpo di tacco, un dribbling funambolico, un assist geniale e finanche un cucchiaio da penalty. Per più di venti anni ha difeso i colori amati, ha vinto abbastanza (non molto), ed anche quando il suo talento sembrava sprecato con la maglia giallorossa e clubs molto più prestigiosi (il Milan di Berlusconi, l'iconico Real Madrid) sarebbero stati pronti a fare carte false, ha sempre deciso di rimanere a Roma. Negli anni ha sopportato l'enorme peso della responsabilità e l'ingombrante piazza; ha smesso dopo un anno da quasi separato in casa (con mister Spalletti), quando il declino fisico era ormai impossibile da nascondere con la classe; gli resta l'eterna gratitudine del suo popolo ed un pomeriggio di saluti, allo stadio, da brividi. Leo Messi, argentino da sempre in Spagna con la maglia del Barcellona è invece un calciatore della nostra epoca, per il quale l'aspetto affettivo, nostalgico, perfino di gratitudine, lasciano sempre il passo a quello solamente e meramente economico. L'ex ragazzo (ha terminato 34 primavere, come l'eterno rivale CR7 dovrà presto pensare di non essere eterno in campo), nato povero muove i primi passi da calciatore in patria. Ad 11 anni gli viene diagnosticato un serio problema fisico, ed il River Plate non è in grado di pagarne le cure; arrivano quindi i catalani che – fittato il potenziale campione – gli propongono completa assistenza, in cambio del trasferimento in Spagna. Leo batte tutti i record negli anni, il fisico minuto ed il baricentro basso, consentono alla pulce dribbling impossibili ed assist continui ai compagni; il suo talento è com-

pletato da un fiuto del goal e da una abilità su calci da fermo eccezionali. Messi gioca venti anni con la maglia del Barcellona, sembra la bella favola del ragazzo (adesso uomo e calciatore ricchissimo) che mostra amore e gratitudine alla società che lo ha praticamente creato; invece no, questa settimana Leo rompe con il Barcellona e si accasa al PSG quatariota, per un biennale sicuramente più ricco di quello offertogli in Spagna. Romelu Lukaku in dodici mesi di Inter ha recuperato tanta credibilità, visto che in Premier non faceva tutta questa differenza. Ormai maturo (ha 29 anni) in un campionato abbastanza povero tecnicamente ha fatto reparto e vinto il titolo praticamente da solo. Potenza, velocità e fiuto della rete sono risultati indigesti ai difensori nostrani e, a Conte, è bastato affidare tutto al gigante di colore per vincere uno scudetto, quasi di inerzia, con gioco sparagnino e superato (ed in Europa si è visto). Lukaku, dopo tante parole al miele per i colori nerazzurri, appena ha ricevuto un'offerta più ricca - dal Chelsea campione d'Europa – ha fatto in quattro e quattr'otto le valigie, prendendo la via di Londra. Come si spiega tutto questo? È comprensibile cambiare aria per raggiungere lidi più tranquilli, coronare il sogno di giocare – magari gratis o giù di lì – con la maglia dell'infanzia, desiderare un'esperienza esotica (negli Stati Uniti o in Cina, ad esempio). Invece nulla è più passione o appartenenza, ma solo investimenti e ritorno economico. Ai tifosi delusi, che imbrattano murali o rimuovono gigantografie consiglio di riversare l'amore solo alla maglia, senza affezionarsi troppo a nessuno, visto che tutti sono di passaggio.



CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



L'ESTATE DEGLI ABBRACCI

Tra gli Europei di calcio e le Olimpiadi di Tokyo abbiamo in mente degli abbracci carichi di pathos: dal primo fra Mancini e Viali fino a quello tra Jacobs e Tamperi. Sarà ricordata come l'estate degli abbracci dopo tanti mesi di proibizioni, stadi chiusi. Il gruppo da sempre è parte integrante di un progetto: come non dimenticare un felicissimo Daniele De Rossi, assistant coach azzurro, portarsi in spalla l'infortunato Leonardo Spinazzola durante i festeggiamenti per la vittoria dell'Italia all'Europeo contro l'Inghilterra. I nostri sogni mai sopiti si sono riaccesi davanti ad una bandiera azzurra cantando tutti a squarciagola l'Inno di Mameli.

L'abbraccio è un gesto d'affetto semplice ma dall'effetto terapeutico: abbracciare più volte durante la giornata è positivo per la psiche e per la salute. Gli abbracci aiutano a ridurre ansia e stress, favoriscono il buonumore, alleviano il mal di testa e ci proteggono da ipertensione e malattie cardiache.

In un tempo sospeso come quello che stiamo vivendo a causa del Covid 19, nel quale ogni contatto fisico è sotto osservazione, l'abitudine ad essere toccati, accarezzati, baciati anche semplicemente come gesto d'affetto e amicizia non è praticabile se non fra persone molto intime e auspicabilmente negative.

Stiamo tornando lentamente ad una normalità mancata a tutti. Quante volte abbiamo incontrato a distanza delle persone con le frasi: "Spero riabbracciarti presto" o "Non vedo l'ora di riabbracciarti", o anche "Ma quando riusciremo finalmente a riabbracciarci?"

L'abbraccio credo sia uno dei modi più delicati e intimi a nostra disposizione per trasmettere affetto e vicinanza.

Il valore dell'abbraccio è stato messo in evidenza anche da biologi e scienziati che hanno saputo descrivere con le loro ricerche i benefici di questo semplice gesto sulla nostra salute.

Alle volte basta questo contatto di pelle per calmare uno stato ansioso e far ritrovare l'equilibrio necessario a mente e corpo donando una piacevole sensazione di benessere. Ogni volta che ci si sente depressi o sfiduciati, un semplice abbraccio può cambiare le sorti della giornata: un esempio pratico sono i bambini che grazie a questo gesto d'affetto si sentono pro-

tetti e al sicuro.

La psicologa Martina Ferrari: "Si privilegia la vita online, dove non c'è contatto fisico, perché in quella reale è troppo doloroso non potersi abbracciare". E nei nostri sogni il contatto fisico con gli altri diventa una colpa da punire. "Eppure non c'è dubbio, torneremo a farlo come prima"

Vi abbraccio tutti .. virtualmente

STEFANIA MEMOLI



PREMIER LEAGUE



Rubrica
a cura di Ciccio Ronca



MANCHESTER UNITED: BUONA LA PRIMA



Finalmente è cominciata la stagione 2021/2022 di Premier League, con uno strepitoso esordio da parte dei Red Devils. Battuti 5 a 1, il Leeds davanti un Old Trafford colorato da 70.000 maglie rosse.

Ottima prestazione di tutta la squadra

nonostante assenze importanti. La partita si apre con

un gol di Bruno Fernandes, grazie ad uno splendido assist di Paul Pogba (Si concluderà poi con una tripletta per Bruno e 4 assist per Pogba), seguito poi da Greenwood e Fred.

Fa il suo esordio anche il neo acquisto Jadon Sancho, negli ultimi minuti di gioco. Prima della partita, è stato anche ufficializzato Raphael Varane. Sostanzialmente, la formazione in campo (tranne per Sancho), era la stessa dell'anno scorso, ma l'approccio al gioco è stato molto diverso. Ole Gunnar Solskjaer ha finalmente costruito la sua squadra. Per il momento godiamoci la vittoria e siamo positivi, con calma quasi sicuramente, sarà di nuovo tempo di sognare.

Glory glory Man United.

AMOROSO
CONCORSI

VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)

☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

MAREK JANKULOVSKI



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi...

Marek Jankulovski

Nella stagione 2000-01 il Napoli è affidato dalla strana coppia Corbelli-Ferlaino al boemo Zeman. L'anno precedente la squadra ha faticosamente raggiunto con Novellino in panca ed i goal di Schwoch la promozione in serie A; l'eterogenea proprietà mischia le carte - grave si dimostrò l'errore di non puntare sulla spina dorsale della squadra neopromossa - e, tra prestiti e scommesse, presenta alla griglia di partenza una squadra impreparata e male assortita.

Quello che segue fu uno dei peggiori campionati della storia azzurra: tra i nuovi Vidigal si fece subito male; Fresi, Husain, Saber ed in particolare l'ingestibile Edmundo, si dimostrarono tutti acquisti a dir poco sbagliati. Degna di futuro approfondimento la parabola dell'esterno svizzero David Sesa, strapagato dopo una lunga trattativa con il Lecce, e mai resosi utile negli anni azzurri.

In mezzo a questo profondo disastro tecnico l'unico convincente è il ceco Marek Jankulovski.

Segnalato da Zeman - che invero, sbaglia tanto in quella sciagurata campagna acquisti, impuntandosi per avere il portiere Mancini e Sesa - Marek viene acquistato dal Banik Ostrava.

Prima dell'esonero del boemo fa in tempo a mostrare le sue qualità: è un esterno basso di fascia sinistra, è ben strutturato fisicamente, ha corsa, si disimpegna bene in avanti ed i piedi sono discretamente educati. Marek nasce ad Ostrava in Cecoslovacchia (adesso Repubblica Ceca), il percorso delle giovanili ed i primi passi nel calcio dei grandi sono tutti con la maglia della propria città.

L'anno dopo segue il Napoli in B, ma è sprecato per la categoria; l'Udinese lo prende per qualche soldo ed il carneade Pavon. Jankulovski lascia la maglia azzurra dopo complessive 51 presenze e 8 reti; ad Udine si impone definitivamente, tanto da essere

preso dal Milan. In rossonero ammiriamo l'ennesimo talento che un piccolo Napoli non è riuscito a trattenerne: è spesso titolare e, nonostante la frattura della caviglia, segna qualche goal decisivo e vince nella squadra targata Fininvest praticamente tutto. Gioca con tanti campioni ed è apprezzato da Ancelotti (che sta muovendo i primi passi da allenatore vincente, quasi ovunque).

Il declino atletico, forse anche per il fisico possente, arriva prematuramente; lascia il Milan e l'Italia e ritorna alla base. Lo accompagna la sfortuna nel rientro al Banik Ostrava: debutto e rottura del crociato anteriore dopo pochi minuti di gioco. Buona anche la carriera in Nazionale, ha disputato il Mondiale del 2006 e gli Europei del 2004, lasciando dopo 78 presenze ed 11 goal.

Oggi Marek Jankulovski si disimpegna come dirigente sportivo; recentemente sui social ha reso nota una sua foto - appesantito, ma lo sguardo è lo stesso di allora - davanti al Murales dedicato a Diego Maradona, ai Quartieri Spagnoli; un modo per dire anch'io ho fatto parte della squadra di quel signore lì... Qualche anno dopo, un altro calciatore slavo dallo stesso nome ha sposato Maglia e Città, scrivendo pagine che lo collocano di diritto tra i migliori calciatori azzurri di tutti i tempi. Ma questa non è una storia di... Meteore

Motori



Servizio
di Raffaele Piccolo

MOTO GP, GP AUSTRIA: 1° BINDER, DUCATI 2° E 3° POSTO

MotoGP, GP Austria. 1° Binder, Ducati 2° e 3° posto.

L'undicesima gara del campionato si è rivelata la più rocambolesca o meglio la più pazza della stagione. La pioggia inizialmente lieve e poi in forma d'acquazzoni a cinque giri dal termine ha messo a dura prova i piloti e ha stravolto completamente una classifica che fino a quel momento vedeva Francesco Bagnaia al comando a giocarsi la prima vittoria in MotoGP con Marc Marquez e Fabio Quartararo. A quel punto, alcuni piloti hanno scelto di fermarsi e montare le gomme rain, mentre altri hanno preferito rischiare il tutto per tutto e lasciare le slick, facendo miracoli per restare in piedi. Brad Binder, a bordo della KTM, ha deciso di rischiare ed ha vinto. Binder: "E' stato spaventoso, appena ho visto la pioggia ho cominciato a calcolare quanti secondi al giro potevo perdere rimanendo in pista". Completano il podio Bagnaia e Martin rispettivamente 2° e 3° a bordo delle Ducati. Bagnaia si è fermato e montato le rain inanellando una serie di sorpassi vincenti, anche per Martin è stata una gara di cuore e coraggio, "è stata una gara incredibile, un lavoro pazzesco perché nella prima parte mi sentivo bene ma perdevo l'anteriore ad ogni curva. Stavo rimontando, poi è successo qualcosa di strano e la moto tremava sul rettilineo, pensavo esplodesse. Ho voluto chiudere con la pioggia, mi sono fermato appena possibile e all'ultimo giro ho spinto come un pazzo sorpassando sette piloti in una curva". Valentino Rossi, rimasto anche lui con le gomme d'asciutto in pista e per un attimo terzo sfiorando il 200° podio della carriera, ma è stato già tanto tenersi in piedi finendo la gara in 8° posizione, a fine gara un aereo con uno striscione per omaggiare la grande carriera che sta per finire, ha sorvolato la tribuna gialla dei tifosi di Valentino.

Quartararo che ha concluso la gara in 7° posizione perdendo solo 11 punti rispetto a Bagnaia nella classifica piloti. Pertanto la classifica piloti vede ancora al primo posto Quartararo con 181 punti seguito da Bagnaia e Mir entrambi a 134 punti. Dopo la sosta estiva, la Moto GP riprende da Silverstone, Gran Bretagna, il 29 agosto.





Podismo in Rosa

SERVIZIO
di Redazione



RHYWALK E NON SOLO...NASCE NEL 2018

Camminata sportiva con stazioni di funzionale e/o altra disciplina musicale durante il percorso. In gruppo (piu o meno numeroso), nei parchi, per strada, ascoltando musica, allenandosi e divertendosi.. Cultura, paesaggi ...con l'ausilio di cuffie bluetooth il coach ti conduce su diversi percorsi. Adatta a tutti, anche a chi ama e preferisce il divano... RHYWALK è il nuovo modo di tenersi in forma DIVERTENDOTI! Allenamento, Musica, Gruppo....



Società e Ambiente

Servizio
Ciccio Ronca

VOGLIO UN MONDO PULITO: IL VOLONTARIATO NON È MANODOPERA GRATUITA

Sono quasi 3 anni ormai, che abbiamo deciso di dedicare il nostro tempo libero alla tutela dell'ambiente. Non tutti sono d'accordo, e ci può stare per carità, ma è triste quando il messaggio viene frainteso, o peggio, si cerca in qualche modo di strumentalizzarlo e/o usarlo per propri fini. Capita spesso che tra i messaggi o i commenti, troviamo scritto qualcosa come:



"ragazzi, potete passare qui?", la richiesta in se non è sbagliata: piu volte abbiamo accettato di andare nei posti segnalati, a patto però, che chi segnala deve unirsi a noi durante il

lavoro. Ma non sempre va così. Recentemente abbiamo accettato una segnalazione, per poi ritrovarci soli a ripulire un posto anche lontano da raggiungere, mentre chi aveva fatto la richiesta si era dato per disperso. Noi non siamo operatori ecologici, e nemmeno spazzini a titolo gratuito. Quando decidiamo di darci da fare anche nei quartieri, oltre che sulla spiaggia, lo facciamo sempre per il bene di tutti, e non nell'interesse del singolo. Stiamo cercando disperatamente da tempo, di far capire il vero problema: "la crisi climatica e la conseguenza che i rifiuti smaltiti illecitamente hanno su di essa", ma qualcuno purtroppo, non riesce a vedere oltre il decoro urbano! Nonostante la brutta esperienza, saremo sempre ben lieti di accettare segnalazioni con l'aiuto ovviamente, degli abitanti del posto. Continueremo a credere alla buona fede delle tante belle persone che ci seguono e che come noi, sognano di cambiare le cose.

Focus Serie DSERVIZIO
di Redazione**SAN GIORGIO ARRIVA GIOVANNI BARBATO**

FC San Giorgio rende noto il tesseramento per la stagione 2021/2022 del calciatore Giovanni Barbato. Ultima stagione al Sant'Agnello, Barbato è un portiere classe 2003.
Benvenuto, Giovanni!
#fcsangiorgio



SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
0823 154 5081 | cfcpcm@hotmail.it

**UN MIDOLLO PER FRANCESCA**

SALVA UNA VITA. DIVENTA UN EROE.
UN MIDOLLO PER FRANCESCA
ENTRA NELLA LISTA DEI DONATORI DI MIDOLLO!
PER INFO: www.admo.it

Francesca fa parte della famiglia del San Giorgio e sta affrontando la partita più importante. E' affetta da leucemia e per vivere ha bisogno di un trapianto di midollo. Non è facile, perché solo una persona su 100.000 è compatibile con chi è in attesa di trapianto: per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di TUTTI. Chi può donare il midollo? Persone dai 18 ai 35 anni di almeno 50kg e che godano di buona salute. Come posso aiutare? Vai sul sito admo.it, iscriviti. Ti verrà dato un appuntamento e potrai recarti (nel caso tu sia di Napoli e dintorni) al secondo policlinico, edificio 9D, dal lunedì al sabato (8:00-11:30, il sabato fino alle 12:30). Nel caso tu non fossi di Napoli, sempre sul sito [admo](http://admo.it) trovi il punto di riferimento a te più vicino. Una volta iscritto, andrai a tipizzarti, cioè ad effettuare un piccolo prelievo di sangue per verificare la tua compatibilità con Francesca o con altre persone nella stessa situazione. Se dovessi risultare compatibile, verrai contattato per dare inizio alla procedura: tranquilli, per il donatore è una passeggiata. Con un piccolo gesto puoi salvare una giovane vita. Chiudi gli occhi ed immagina: come ti sentiresti? Per aggiornamenti sulla campagna di sensibilizzazione, seguite l'account Instagram [midolloperfrancina](https://www.instagram.com/midolloperfrancina) e condividetene i contenuti. E soprattutto, andate a donare.

Focus Serie DSERVIZIO
di Redazione**POLISPORTIVA SANTA MARIA I CONVOCATI PER IL RITIRO 2021/22**

La squadra giallorossa partirà lunedì mattina (16 agosto) per il ritiro pre-campionato, che si svolgerà fino al 29 agosto a Polla (Sa), nel Vallo di Diano. Il quartier generale del team cilentano sarà l'hotel Insteia.

L'allenatore, Angelo Nicoletti, ha convocato 27 calciatori.

PORTIERI: FEZZA Antonio, GILETTA Simone, GRIECO Giovanni Cristian;

DIFENSORI: CAMPANELLA Francesco, FOUFOUE Sulayman, GARGIULO Alessandro, GUARINO Oscar Archimede, KONIOS Rafail, LU-

SCIETTI Mintasinot, MASULLO

Roberto, ROMANELLI Filippo;

CENTROCAMPISTI: CITRO Pietro, COULIBALY Kassoum, EMMANOUIL Vasileios, KATSIOLAS Konstantinos, MAIO Antonio, SIMONETTI Francesco, VENTURA

Ciro, VITALE Mattia;

ATTACCANTI: DE MATTIA Antonio, GIORDANO Lorenzo, LEITE BORGES Gabriel, LYCOPANTIS Frantziskos, MAGGIO Domenico, OVISZACH Enrico, ROMANO

Vincenzo, TANDARA Madalin Virgil;

Lo staff tecnico è, invece, completato dal vice allenatore BALDASSARRE

Cosimo, dal preparatore atletico CAPONIGRO Armando e dal preparatore dei

portieri CAVALIERI Gioacchino. Il fisioterapista è, invece, BOVI

Alfonso.

PORTICI: PRESENTATO LO STAFF DI MISTER SARNATARO

La SSD PORTICI 1906 comunica di aver completato la composizione dello staff tecnico che affiancherà mister Sarnataro per la stagione sportiva 2021/2022.

Lo staff sarà così composto:

Luigi #Pignalosa, allenatore in seconda

Marcello #Mangione, preparatore atletico

Tommaso #Tomaiuolo, collaboratore preparatore atletico

Arturo #Tudisco, preparatore dei portieri

Giovanni #Sarnataro, collaboratore tecnico

Pasquale #Punzo, collaboratore tecnico

La società e tutto l'apparato dirigenziale fanno un grande in bocca a tutto lo Staff Porticese.



Focus Serie DSERVIZIO
di Redazione**SORRENTO PRESENTA LO STAFF SANITARIO PER LA STAGIONE 2021/22**

Il Sorrento Calcio 1945 è lieto di presentare lo staff sanitario per la stagione 2021/2022.

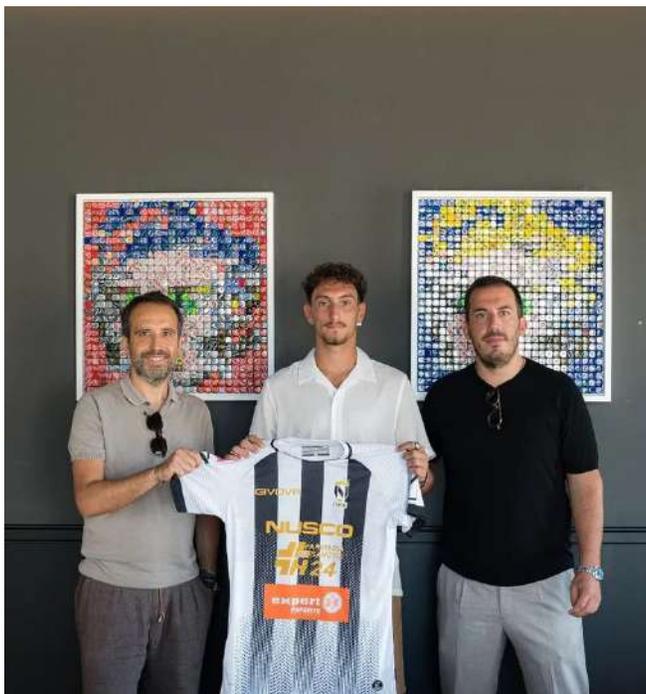
Una schiera di professionisti che si occuperanno della alimentazione, della prevenzione e della riabilitazione dei calciatori rossoneri.

Da sinistra a destra, in foto:

- Dott.ssa Balzano Raffaella nutrizionista;
- Gargiulo Marco tecnico della riabilitazione;
- Colonna Giancarlo fisioterapista;
- Sgambati Dario massofisioterapista;
- Dott. De Rosa Ferdinando medico ecografista;
- Dott. Lauro Angelo medico sociale.



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
0823 154 5081 | cfcpcm@hotmail.it

**NOLA: ARRIVA IL PORTIERE MARIO CAPPA**

La S.S. Nola Calcio 1925 comunica l'ingaggio del portiere napoletano Mario Cappa.

Il giocatore, nato il 4 Dicembre del 2000, ha iniziato la sua carriera difendendo la porta degli Allievi dell'Ischia, per poi vestire in seguito la maglia dell'Avellino. Fin da subito Cappa mostra il suo talento e nel 2019 viene ingaggiato dall'Audace Cerignola.

Nella stagione 2019/20 il portiere va in ritiro con l'Acireale, ma il Cerignola riesce comunque ad accaparrarsi le prestazioni dell'atleta battendo addirittura la concorrenza di due club di serie A, oltre alle molteplici società di serie D. Ha vestito poi le maglie della Nocerina e del Portici, per poi approdare oggi nella rosa che lo vedrà indossare la casacca bianconera. Nonostante la sua giovane età, Mario ha sempre dimostrato di essere un calciatore di straordinario talento e valorosa professionalità.

Benvenuto a Nola Mario!

Un caffè con l'Avvocato



Rubrica

di Patrizia Barbato



CHIAMALA PURE DIMESTICHEZZA

Tante frasi su tavoletta per sottolineare le differenze negli anni.

Avanzano generazioni ma il giro è sempre lo stesso.

Dal candore si passa alle sorprese e da queste alla consapevolezza. Dopo un po' di anni di vita e di esperienza vissuta cominci a fare un distinguo.. e ti ripeti... io sono. Siamo e restiamo ciò che sentiamo dentro ma impariamo a distinguere l'empatia pura dal bagliore che gli altri usano per entrare in empatia o semplicemente per scalzare il prossimo. Dall'empatia si rischia di passare all'apatia.

Apatia per cose e persone inutili mentre si cerca costantemente di dare un significato alla esistenza. Sforzo su sforzo per non lasciarsi travolgere dal circuito vizioso che è la vita. L'uomo da solo non è nulla ma finisce per restare solo quando

tradisce le aspettative. Il perdono senza il peccato non avrebbe senso, ma pur perdonando non si cancellano le ferite.

Se si potesse rinascere con il senno di poi si eviterebbero tanti dispiaceri o forse solo le persone in cui riponi fiducia. Le azioni belle sono quelle che partono dal cuore e con amore... non c'è prezzo per uno sguardo e un sorriso sincero.

E... dopo tanti anni cominci a volere solo persone vere in ogni ambito, anche quello lavorativo. Persone che credono nei valori della lealtà, prive di invidia e pronte all'ascolto e alla elaborazione. Persone che dalla vita, pur sbagliando, abbiamo vissuto e compreso.. tu chiamala dimestichezza .. quando dagli altri puoi solo imparare e confrontare il vissuto e la libertà di essere... io sono.



Le parole dell'anima



Rubrica

di Rosa Ibello

Anche se sono alla fine del viaggio, non penso mai di essere arrivata; anche se un segno di amore e di benvenuto, mi trattengono verso casa non penso mai di essere arrivata; Ho preso una strada lontana dalle vette ma fatta di domande e che mi porta giù verso una casa, a quell'altra; la mia meta è una nuova partenza. I cieli, le strade... l'aria tutto sembra uguale ma profondamente diversi... ! Tutto è mio, niente mi appartiene, nessuna proprietà per la memoria, e mio finché guardo...ed è così che la mia anima si arricchisce di emozioni.



Focus Serie DSERVIZIO
di Redazione**GIARRE: BENVENUTO IN GIALLOBLÙ ANTONIO**

Giarre 1946 è lieta di comunicare il tesseramento del calciatore Antonio Panebianco, esterno basso mancino, nato a Catania l'1 gennaio 2001.

Antonio Panebianco cresce nelle giovanili del Calcio Catania, laddove compie tutta la trafila fino alla Primavera, ma è in prestito all'F.C. Messina la scorsa stagione che fa il suo ufficiale esordio in Prima Squadra conquistando una maglia da titolare.

Queste le prime parole in gialloblù di Antonio: "Le prime impressioni sono estremamente positive. Già dai primi allenamenti è evidente sia la qualità che la maturità del gruppo squadra e in particolare dei più grandi. La società ha costruito basi per una squadra importante e anche personalmente miro ad una crescita e personale e di squadra".

#amoreinconDizionato #forzagiarre

**FC MATESE: IDEE CHIARE PER UN FUTURO ROSEO**

E' il momento di abbracciarsi. E' il momento di restare uniti. E' il momento di far capire quanto possa valere in provincia di Caserta, in Campania e in tutta l'Italia il Comprensorio matesino. Le eccellenze vanno tutelate, sostenute e amate alla follia. Le critiche non mancheranno mai ed è per questo motivo che il cuore, l'orgoglio e la voglia di lottare per la propria terra dovrà prevalere sull'egoismo e su quelle maldicenze che poveranno da coloro che non possono arrivare all'uva e dicono che è acerba.

La Fc Matese è patrimonio di Piedimonte Matese ma lo è anche di tutti quei Comuni che fanno parte della immensa e straordinaria famiglia matesina. Il turismo, grazie anche agli stadi pieni, ci regalerà la possibilità di ospitare supporter da tutta Italia. Nonostante il terzo posto dell'ultimo campionato, nonostante le splendide emozioni di

un gruppo, guidato dal presidente Luigi Rega, che ha capovolto tutti i pronostici e messo a tacere quei gufi che proprio non ce la facevano ad esultare per i successi di una piazza che sta cercando di costruire la storia (maledetti interessi personali, ricordate il fatto dell'uva?), è mancata quella ciliegina sulla torta che completerà nella stagione 2021-22 della Fc Matese. Già avete capito? Ecco, non serve nemmeno dirlo: quegli spalti pieni saranno la cartolina per il rilancio della terra che ci ha dato i natali.

Decine, forse centinaia, di cittadini che tiferanno le nostre squadre avversarie si fermeranno per ammirare le nostre bellezze, gustare i nostri capolavori a tavolo e magari resteranno a riposare qualche giorno sul Matese dando un contributo

fondamentale per il rilancio anche delle strutture ricettive. Vogliamo continuare a fare finta di niente? Vogliamo continuare a pensare che questa sia una squadra cittadina? Beh, se volete continuate a tenere le bende sugli occhi continuate a farlo, noi andiamo avanti. Andiamo a scrivere una pagina importante della nostra storia. Noi siamo la Fc Matese, siamo in questo momento la squadra più rappresentativa della provincia di Caserta. E siamo solamente all'ini-





Con **ESTATE 2021**
STEFANIA MEMOLI



**SPORT
EVENT**



Focus Serie D



SERVIZIO



REAL AGRO AVERSA: MISTER SANNAZZARO SODDISFATTO: "LE RISPOSTE CHE VOLEVO"

Il tecnico Giovanni Sannazzaro traccia un bilancio al termine dell'allenamento congiunto contro la Maddalonese. Le risposte generali sono positive: "Bilancio fin qui molto positivo. Abbiamo migliorato, integrato il lavoro fisico, come primo step sono soddisfatto. Aspettavamo con ansia di iniziare di nuovo giocare. La partita è uno specchio importante per vedere le caratteristiche dei calciatori in campo. C'è tanto da lavorare. Un piacere affrontare nel primo test gli amici della Maddalonese e da ex non posso che augurar loro ogni bene"

LA LINEA VERDE

"Quando gli under sono di qualità non si deve aver paura di buttarli in campo. Siamo da soli 10 giorni insieme. L'impatto con la squadra è stato veramente positivo, il gruppo ha la predisposizione mentale a quello che è il lavoro richiesto, credo sia fondamentale la mentalità, la cultura al lavoro per poi portare le idee dentro al campo. Tanta fatica, i giovani devi guidarli. In un momento posso darti tanto, in un altro possono togliere. Dobbiamo trovare l'equilibrio giusto. Sono contento perché avverto fiducia sia da parte del presidente Pellegrino che direttore Filosa per il lavoro fatto fin qui"

E come ogni anno SI RIPARTE ALLA GRANDE!

La scuola calcio Accademia Real Agro Aversa è pronta per iniziare una nuova stagione calcistica. L'obiettivo è quello di puntare sempre più in alto, vi comunichiamo che le attività riprenderanno il 30 Agosto con iscrizioni e allenamenti per tutte le categorie, dai 2016 ai 2004. Vi aspettiamo numerosi presso lo stadio comunale di Aversa A. Bisceglie dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15:30 alle 20:00. E come sempre confidiamo nella fiducia che avete riposto in noi per tutti questi anni.

Non mancate! 📞

Info:

Luciano Lisbona: 3470566975

Antonio Improta: 3332235416

[#accademiarealagroaversa](https://www.facebook.com/accademiarealagroaversa)

[#forzaaversasempre](https://www.instagram.com/accademiarealagroaversa)

[#insiemesivince](https://www.instagram.com/accademiarealagroaversa)

[f](https://www.facebook.com/accademiarealagroaversa) Accademia Real Agro Aversa

[i](https://www.instagram.com/accademiarealagroaversa) [accademiarealagroaversa](https://www.instagram.com/accademiarealagroaversa)



ECCO LO STAFF DI MISTER SANNAZZARO

Il Real Agro Aversa annuncia ufficialmente lo staff tecnico che affiancherà mister Sannazzaro per la stagione calcistica 2021/2022

Lo staff sarà così composto:

Mariano Capistrano match analysis

Carmine Trinchese preparatore atletico. Uomo di fiducia del mister e vero sergente di ferro

Saverio Micillo massaggiatore. Un autentico portafortuna alla luce dei 22 campionati vinti Ritorna ad Aversa dopo l'esperienza del 1987 con la promozione dall'eccellenza alla D.

Pasquale Del Franco preparatore dei portieri. Scorsa stagione al Nola.

Raffaele Di Salvatore fisioterapista reduce da esperienze col Marcianise (calcio a 5-calcio a 11)

Nicola Nappa collaboratore tecnico proveniente dal settore giovanile dell'Albanova

Enzo Verolla magazziniere

Antonello Montepiccolo magazziniere

La società e tutta la dirigenza fanno un grande in bocca a tutto lo Staff normanno.



LO STAFF TECNICO

REAL AGRO AVERSA SERIE D 2021-2022

Benessere a 360°

Rubrica
di Marika Festa



ACIDO ALFA LIPOICO: L'ANTIOSSIDANTE UNIVERSALE

· Funzioni antiossidanti, dimagranti, depurative, metaboliche ·
L'acido alfa lipoico o acido tiottico o ALA è una piccola molecola che viene considerata un antiossidante universale. Questo perché possiede la capacità di neutralizzare i radicali liberi sia in ambiente acquoso che lipidico, una caratteristica che gli dà la possibilità di esercitare la funzione antiossidante sia all'interno che all'esterno della membrana cellulare.

La sua azione antiossidante si manifesta in molti meccanismi in cui interviene: ad esempio, è in grado di ripristinare le vitamine C ed E, e di riportare il glutathione nella sua forma ridotta GSH.

Svolge un ruolo importante anche nel controllo del glucosio e pertanto può essere di aiuto in caso di diabete.

Diversi studi attestano come la sua assunzione possa migliorare la qualità della vita di tutti i giorni tanto delle persone attive quanto di quelle sedentarie.

Vediamo se riesco a spiegarvi un po' come funziona e a cosa serve. Acido alfa lipoico: caratteristiche e proprietà

L'acido alfa lipoico è un acido organico costituito da uno scheletro carbonioso di 8 atomi su cui trovano collocazione il gruppo carbossilico che ne caratterizza la componente acida e due gruppi sulfidrilici.

Come ho detto, è caratterizzato da diverse attività antiossidanti, dirette ed indirette, e metaboliche, importanti per il metabolismo ossidativo degli zuccheri, ma non

solo queste. Ha infatti anche un effetto chelante nei confronti di metalli pesanti come il mercurio ed il piombo, ovvero può essere sfruttato per legarsi ai depositi metallici presenti nei tessuti organici in concentrazione tossica.

Grazie alle sue attività antiossidanti dirette, protegge l'organismo sia dai radicali liberi intracellulari sia da quelli extracellulari. Grazie a quelle indirette, coadiuva la rigenerazione di altri antiossidanti



come la vitamina C, la vitamina E, il coenzima Q10 e il glutathione.

A livello epatico, ha un'azione detossificante capace di proteggere il fegato da danni dei farmaci che sovraccaricano il fegato gli impediscono di svolgere le sue funzioni.

Inoltre, sembra che l'ALA abbia anche un'azione protettiva sulla funzionalità cardiovascolare, in quanto sembra possa inibire l'ossidazione del colesterolo LDL, e sulla vascolarizzazione nervosa, utile in caso di neuropatie.

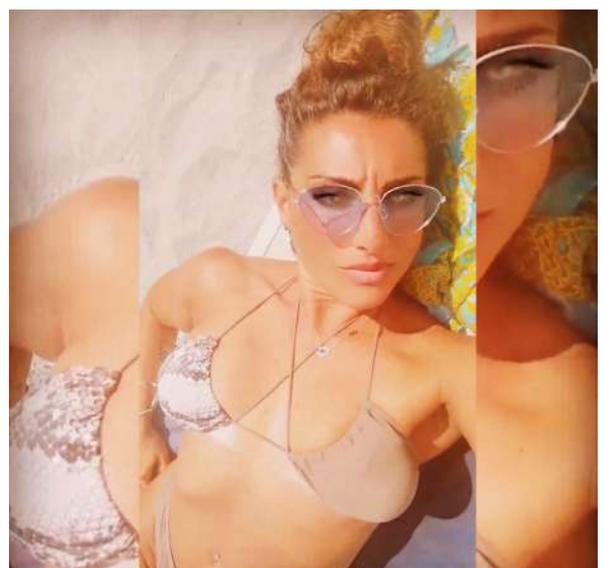
Secondo gli ultimi studi pare che possa avere utilità anche in ambito

sportivo, per prevenire il danno muscolo-tendineo esercitato dai radicali liberi dell'ossigeno, prodotti durante l'allenamento, andando ad accelerare i tempi di recupero e quindi anche la crescita muscolare.

Per quanto riguarda le sue funzioni a livello metabolico, un'applicazione molto importante circa l'assunzione di ALA riguarda la sua capacità di migliorare la sensibilità all'insulina. Questo è un fattore

importante sia per soggetti con alterata sensibilità al glucosio sia per soggetti diabetici, perché, in pratica, aiuta a regolare il metabolismo del glucosio. Essenzialmente, contribuisce ad ottimizzare la produzione di energia e ad abbassare il livello di zuccheri

nel sangue: abbassando il livello di insulina, riduce potenzialmente il deposito di grasso. Consente quindi di avere effetti positivi anche sul miglioramento della composizione corporea



FOCUS ECCELLENZA

Focus
di Redazione

ERCOLANESE: ARRIVA MARCO TUFANO



La S.C. Ercolanese è lieta di annunciare che il presidente onorario Umberto Raiano ha concluso un'importante operazione di mercato con l'ingaggio di Marco Tufano ('84), profilo di qualità ed esperienza che va ad arricchire in maniera sensibile la già forte rosa granata.

Con questo innesto il presidente ha regalato alla tifoseria un calciatore certamente ben voluto dalla piazza. Tufano è infatti una vecchia conoscenza avendo già vestito la maglia granata nelle stagioni 2015-16 (vittoria del campionato di Eccellenza) e 2018-19 (capitano in Serie D) collezionando tra campionato e coppa 65 presenze e 11 reti. Scendendo in campo nel prossimo campionato di Promozione eguaglierà il record di quattro bandiere granata come Roberto Tufano, Giuseppe Vitiello, Antonio "Antonello" Fiorito, Alessandro Alberini e Manuel Falanga che hanno vestito la

maglia in tre categorie differenti (Promozione/Eccellenza, Serie D e Serie C2).

Cresciuto nelle giovanili della Pistoiese con cui esordisce in C1 vanta una carriera importante con oltre 100 presenze tra i professionisti con le maglie di Latina, Benevento, Avellino, Melfi e Paganese. In Serie D ha vestito le maglie di Casertana, Viribus Unitis, Bacoli Sibilla, Isola Liri, Rende, Sarnese e Frattese. Tanta esperienza anche in Eccellenza con Casalnuovo, Albano, Formia, Palmese e Montemiletto.

Per il centrocampista è la prima volta che milita in Promozione: *"Non ho mai giocato in questa categoria e ora lo faccio perché credo nel progetto duraturo che si creerà - ha detto Tufano - ed è per questo che ho deciso di tornare a Ercolano. La società ha scelto il rapporto che si è creato con la mia persona, oltre a quello con il calciatore. Qui ho vissuto un anno bellissimo e uno da dimenticare e questo per me può essere una rivincita"*.

La società tutta accoglie il calciatore con un caloroso benvenuto, augurando ai tifosi un sereno Ferragosto. Ufficio stampa S.C. Ercolanese

ALBANOVA: DOMENICO SANTANGELO È BIANCOAZZURRO

L'Albanova Calcio comunica ufficialmente di aver raggiunto l'accordo per le prestazioni sportive di Domenico Santangelo.

Portiere classe 2001, cresciuto nel settore giovanile della Paganese, nel corso della sua carriera ha indossato le maglie di Portici, Afro Napoli, Frattese e Palmese. Benvenuto Domenico !

Queste le sue prime dichiarazioni :

" Sono contento di far parte di questa fantastica famiglia. Ringrazio il mister e la società per la fiducia che mi hanno dato. Con forza, determinazione e tanto sacrificio possiamo portare l'Albanova in alto !"

#WeareAlbanova



FOCUS ECCELLENZA

Focus
di Redazione

LIONS: BENVENUTO GIANMARCO MARICONDA

La Città di Avellino SSD comunica agli organi di stampa l'ingaggio dell'attaccante Gianmarco Mariconda per la stagione 2021/2022.

Classe 2002, la punta irpina torna in Eccellenza.

In passato, Mariconda vestito le maglie di Napoli U17, Vigor Perconti, Virtus Avellino e Matese.

In una delle ultime esperienze calcistiche, l'irpino ha militato anche nel settore giovanile dell'US Avellino 1912, con tanto di convocazione in prima squadra.

Queste le sue prime dichiarazioni: *“Ringrazio questa società che mi ha dimostrato fin da subito grande fiducia. Sono felice e motivato nell'iniziare questa nuova sfida con questa squadra che ha dei progetti ambiziosi e spero di ricambiare la loro fiducia dando il massimo, in modo da toglierci delle belle soddisfazioni insieme”*.



AGROPOLI PRIMO GIORNO DI PREPARAZIONE

Sotto gli occhi di mister Cianfrone e dello staff tecnico la squadra si è radunata presso l'impianto sportivo "R. Guariglia". La prima seduta di allenamento è stata anticipata dalla prima conferenza stampa del Presidente Nicola Volpe, del Direttore Generale e del tecnico della prima squadra Giuseppe Cianfrone.

Il primo a parlare è stato il mister Cianfrone che ha dedicato le sue prime parole a Carmine Pallutto, compianto tifoso dei delfini: "Il primo pensiero è per Carmine Pallutto, mio grande amico e Ultras dell'Agropoli. Oggi sarebbe il più felice a vedermi ad allenare la squadra della nostra città". Successivamente i ringraziamenti alla società per la fiducia espressa nei suoi confronti: "Voglio ringraziare la proprietà per la fiducia espressa nei miei confronti in un anno così importante. Come detto già in precedenza credo che questa sia una scelta in base alla continuità ed agli ottimi risultati ottimi raggiunti nella stagione appena trascorsa. Questa è una maglia con la quale ho un grande legame: credo di essere l'unico ad aver indossato la maglia dei delfini in Promozione, Eccellenza e Serie D. Per quanto riguarda gli obiettivi sappiamo di dover fare un campionato importante e garantiremo il massimo impegno per la prossima stagione poi, ovviamente, sarà il campo a parlare ma il punto principale è l'impegno che giorno dopo giorno metteremo per riportare in alto questa gloriosa maglia".

Dopo quelle del tecnico sono arrivate le parole del Presidente Nicola Volpe e del Direttore Generale Ugo Schiavo. "Prima di ringraziare la nuova proprietà - ha detto il Presidente - mi preme dire grazie a chi negli ultimi due anni ha reso possibile il prosieguo della storia dell'Agropoli. A partire dai ragazzi del collettivo che si sono dannati l'anima per tenere in vita la società; successivamente un grazie al Presidente Domenico Ceruti ed a Rosario Gaglione che hanno fatto qualcosa di incredibile in questi anni".

Le ultime parole, infine, sono state quelle del Direttore Generale Ugo Schiavo che ha espresso motivazioni e programmazione del nuovo progetto: "Siamo arrivati ad Agropoli dopo due campio-

nati entusiasmanti alla Virtus Cilento, convinti che nell'anno del centenario bisogna rispettare la storia sportiva di questa città. Da oggi ad Agropoli però parte una nuova vita per la dirigenza e per la città cilentana. Il progetto che ha in mente in primis il Presidente Infante è quello di creare programmazione ed entusiasmo intorno alla squadra della città. L'obiettivo è proprio questo: rimettere al centro della città l'US Agropoli. Quella squadra che ha fatto innamorare migliaia di persone e che speriamo, fortemente, possa continuare a fare per tanti anni ancora".

foto di Carol Violante



Forse non tutti sanno...

... la Sicilia è l'unica regione italiana con due beni immateriali, la coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria e l'opera dei pupi siciliana, inclusi nella lista dei patrimoni orali e immateriali dell'umanità stilata dall'UNESCO. L'Opera dei Pupi è un particolare tipo di teatro delle marionette che si affermò stabilmente nell'Italia meridionale e soprattutto in Sicilia tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. In origine era un teatro di strada, tipico della tradizione dei cantastorie, detti "Pupari" perché il loro compito, oltre a rivestire il ruolo di sceneggiatori, registi e attori, era anche quello di costruire i pupi. Oggi è uno spettacolo prettamente di nicchia, riservato a pochi amatori, alle scuole, ai turisti, o protagonista di speciali rassegne teatrali. Il genere che raccontano è quello cavalleresco: dai Reali di Francia all'Orlando Innamorato e all'Orlando Furioso, dalle guerre contro i mori di Spagna alla Rotta di Roncisvalle. I soggetti messi in scena con il teatro dei pupi esaudivano pienamente le attese popolari che avevano bisogno di riscattare la propria subalternità mediante la proiezione e l'identificazione di se stessi con gli eroi rappresentati. Con il tempo il folklore lasciò il posto alla satira che, attraverso la metafora medioevale, attaccava la società del tempo. Così i meridionali cominciarono a rappresentare politici, possidenti e sovrani mal dige-



riti: non era più il prode Rolando a perire eroicamente sotto i colpi dei mori, ma un onesto palermitano sotto il peso delle gabelle... non era più Carlo (Magno) ad essere ridicolizzato per scappatelle e perversioni, ma il Borbone di turno... Oltre che per il repertorio, i pupi siciliani si distinguono dalle altre marionette essenzialmente per la loro peculiare meccanica di manovra: le marionette del Settecento venivano animate dall'alto per mezzo di una sottile asta metallica collegata alla testa attraverso uno snodo e per mezzo di più fili, che consentivano i movimenti delle braccia e delle gambe; in Sicilia, nella prima metà dell'Ottocento, un geniale artefice di cui ignoriamo il nome, escogitò efficaci accorgimenti tecnici che trasformarono le marionette in pupi. Egli fece in modo che l'asta di metallo per il movimento della testa non fosse più collegata ad essa tramite uno snodo, ma la attraversasse dall'interno e, cosa ben più importante, sostituì il sottile filo per l'animazione del braccio destro con la robusta asta di metallo, caratteristica del pupo siciliano. Questi nuovi espedienti tecnici consentirono di imprimere alle figure animate movimenti più rapidi, diretti e decisi, e perciò particolarmente efficaci per imitare sulla scena duelli e combattimenti, che tanta parte avevano nelle storie cavalleresche.



Rubrica
di Mary Grieco

Nulla meno della Felicità'

Una storia di qualche anno fa, la piccola R. di 3 anni. Un quartiere difficile della periferia est di Napoli, una famiglia multi-problematica, degrado, depressione, rapporti gravemente conflittuali. Questa piccina era in condizioni psicologiche davvero difficili. Era di una tenerezza infinita. R. aveva subito tanto. Si esprimeva malissimo, era cresciuta con i topi che camminavano sotto il suo lettino e una casa in condizioni fatiscenti. Eppure, se guardavate i suoi occhioni azzurri, dentro ci vedevate la dolcezza di una principessa che voleva solo avere la possibilità di venire fuori. In poco tempo questa principessa dolcissima cominciò ad esprimersi al meglio. Ogni sabato i genitori avevano opportunità di venire a trovare la bambina. Erano palesi i loro sforzi per migliorarsi ma altrettanto palese che i loro problemi erano talmente grandi e radicati che non riuscivano a venirne fuori. Nonostante questo, il giudice decise per il rientro in famiglia della piccola. Ricordo quel giorno, R. aggrappata al mio collo che mi chiedeva disperatamente di non farla portare via, scelsi di accompagnarli io a casa, quando vidi la mia principessa spaurita in quel contesto così aggressivo, mi si spezzò il cuore, ma dovetti lasciarla lì, il giudice aveva deciso. Piansi tanto durante il viaggio di ritorno con la mia educatrice Titti. Pregavano che tutti gli sforzi che avevamo fatto, tutto l'amore e la gentilezza che avevamo usato per crescere questa bimba non venissero annullati. Dopo due anni mi contattò la madre, dicendomi che R. le aveva chiesto di portarla a Villa Laura per vederla. Passammo una giornata spensierata, tra il giardino e il patio. Quando la riaccompnai al treno, nell'abbracciarmi forte R. mi chiese a bassa voce in un orecchio "tienimi con te Anna, tienimi con te..." la guardai e i nostri occhi si riempirono



Rubrica
di Anna Scandurra

di lacrime, le dovetti dire che non potevo decidere io lei dove dovesse stare. Non molto tempo dopo, dopo anni di litigate violente e tanti disagi, R. fu' collocata in una comunità. Ancora oggi è lì, una ragazza meravigliosa che ha vissuto una vita istituzionalizzata per l'errore umano di addetti al lavoro. Avrebbe potuto essere felice con una famiglia adottiva che continuasse a prendersi cura della principessa che è in lei. Sono andata a trovarla, a cercare gli occhi di quella principessa, sperando che un giorno trovi il suo lieto fine.



Focus PROMOZIONEFocus
di Gaetano Molaro

IL VITULAZIO RIPARTE DA NICOLA CELIO: "PUNTIAMO AI PLAY OFF"

Il Vitulazio 2021/2022 riparte dalle certezze che ha lasciato in eredità il pur breve campionato passato. I confermati della società dei presidenti Cuccari e De Luca: il timoniere della squadra mister Francesco Diana. I calciatori: capitan Guido Cuccari, il bomber Alfonso De Lucia (ritorno dopo un anno in prestito all'Acerrana) i difensori Ferdinando Castaldo e Raffaele Pucino, i centrocampisti Massimo Minauda e Nicola Celio, l'attaccante Vincenzo D'Andrea. Al riconfermato Nicola Celio abbiamo chiesto le sue impressioni sul neo progetto e sulla prossima stagione: "La mia volontà è sempre stata quella di rimanere a Vitulazio, con la società già a febbraio quando ci siamo salutati, definitivamente, ci siamo stretti la mano promettendoci amore anche per la prossima stagione, come del resto con tutti i miei compagni. Siamo un gruppo fantastico tutti uniti c'eravamo promessi di fare di tutto per rimanere e ci siamo riusciti, ovviamente soprattutto grazie al mister e alla società. Il Vitulazio è una società seria, fatta da persone perbe-

ne che fanno del rispetto e dell'educazione i due valori principali della società di chi entra a farne parte. L'anno prossimo sarà un campionato sicuramente difficile come tutti gli anni, ci sono molte squadre attrezzate e forti, in ogni caso, la società ci ha chiesto un campionato nella griglia dei play off e noi faremo di tutto per accontentarla".



SPORT
EVENT

STEFANIA

Estate 2021

CON SPORT EVENT

FOCUS PROMOZIONE



Focus



di Vincenzo Celentano

DON GUANELLA: CONTINUA IL CALCIOMERCATO

Prosegue senza sosta il calciomercato in casa Oratorio Don Guanella Scampia, compagine che parteciperà al campionato di Promozione (Girone C). Il club del presidente Don Aniello Manganiello, nelle ultime ore, ha ufficializzato la riconferma di ben tre calciatori under.

Si tratta di:

- GIUSEPPE PROTANO: terzino destro classe 2003, all'occorrenza può ricoprire anche il ruolo di difensore centrale. Per Protano si tratta della terza stagione consecutiva tra le fila del

club del presidente Don Aniello Manganiello.

- SALVATORE RIGGIONE: centrocampista classe 2003. Dopo aver militato nei mini allievi, negli allievi e nella juniores guanelliana, nella stagione 2021/22 vestirà la maglia della prima squadra di mister Sandro Marino.

- DAVIDE CAVALIERE: portiere classe 2003. Estremo difensore di grande affidabilità e prospettiva. Per lui si tratta della terza stagione consecutiva con la camicia guanelliana.



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
0823 154 5081 | cfpcm@hotmail.it



ALLA SCOPERTA DI...

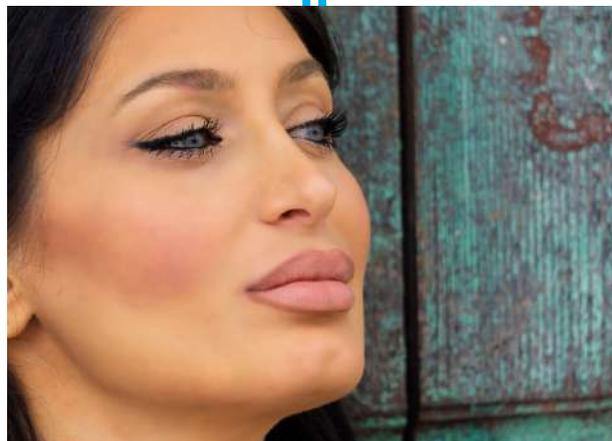
FRANCESCA CHITÈ "COME UN PETTIROSSO"

di Redazione

Può un dolore diventare una forza? Sì, se hai un animo sensibile e decidi di raccogliere su carta gli impulsi più intimi che arrivano dai meandri della tua anima. Ne è testimonial di questa filosofia di vita, Francesca Chitè, giovane autrice romana, classe 1983 che da pochi giorni ha pubblicato per Graus Edizioni il suo libro "Come un pettirosso"

IL LIBRO - Uno scrigno di carta nel quale sono custoditi i ricordi, i pensieri e gli avvenimenti più intimi dell'autrice: è così che si presenta il libro Come un pettirosso. Episodi di vita vera, vissuti in tutte le sue più tristi sfaccettature, si imprimono sulle pagine bianche che diventano una preziosa e silenziosa compagnia. Infatti, l'atto stesso della scrittura si rivela terapeutico per l'autrice che, proprio come il volatile dal petto rosso, è sì gracile ma anche molto forte e determinata. L'autrice accompagna il lettore nei meandri della sua vita e lo fa con una tale naturalezza da suscitare subito empatia.

L'AUTRICE - Francesca Chitè, classe 1983, nasce a Roma da genitori con origini siciliane/calabresi. Vive in un piccolo borgo storico, alle porte di Roma, in compagnia del suo amato cane. La sua intensa vita, caratterizzata da tragici eventi ma anche da bellissime scoperte, l'ha spinta a dare voce ai suoi sentimenti reconditi facendola innamorare della scrittura. Decide quindi di dedicarsi ad essa con devozione e serietà a partire dal 2019 lavorando al suo primo racconto autobiografico, Come un pettirosso



*Un pettirosso... è un'isola di vita.
L'ave del petto rosso è un'isola
perché sorvola gli insediamenti,
libro dal petto rosso è così
e lo sorvola con un pettirosso.*

Una scaglia di carta nel quale sono custoditi i ricordi, i pensieri e gli avvenimenti più intimi dell'autrice: è così che si presenta il libro Come un pettirosso. Episodi di vita vera, vissuti in tutte le sue più tristi sfaccettature, si imprimono sulle pagine bianche che diventano una preziosa e silenziosa compagnia. Infatti, l'atto stesso della scrittura si rivela terapeutico per l'autrice che, proprio come il volatile dal petto rosso, è sì gracile ma anche molto forte e determinata. L'autrice accompagna il lettore nei meandri della sua vita e lo fa con una tale naturalezza da suscitare subito empatia.

Francesca Chitè, classe 1983, nasce a Roma da genitori con origini siciliane/calabresi. Vive in un piccolo borgo storico, alle porte di Roma, in compagnia del suo amato cane. La sua intensa vita, caratterizzata da tragici eventi ma anche da bellissime scoperte, l'ha spinta a dare voce ai suoi sentimenti reconditi facendola innamorare della scrittura. Decide quindi di dedicarsi ad essa con devozione e serietà a partire dal 2019 lavorando al suo primo racconto autobiografico, Come un pettirosso.



Francesca Chitè

Come un pettirosso



grausedizioni
Gli Spedisti di Roma



I Love Estate



Stefania Memoli

FOCUS PROMOZIONE

Focus
di Redazione

CAIVANESE: DUE INNESTI IN ATTACCO

Ancora un incontro con esito positivo a "Villa Sofia". Il Direttore Marruzzella puntella l'attacco e chiude l'accordo con Carlo Bizzarro e Antonio Buiano. Carlo Bizzarro è un funambolo d'attacco, di grande estro, riesce a ricoprire tutti i ruoli offensivi, può rilevarsi molto utile durante il campionato. Un ragazzo che a livello giovanile era molto apprezzato a livello nazionale, spiccano le richieste di Inter e Napoli per accaparrarselo.

Per problemi extra calcistici non ha potuto esprimere il suo potenziale, ma il Direttore appena ha potuto l'ha inserito nel roster dei gladiatori caivanesi. Antonio Buiano è un attaccante classe 97, fa della sua stazza fisica il suo punto di forza, 192 cm molto bravo nel gioco aereo. Può essere la boa utile in certi frangenti della partita, su campi difficili e con impossibilità di giocare palla a terra. Ex Afragolese e Casavatore, si può considerare la scommessa del direttore Marruzzella, come ci ha abituati ogni anno.

Benvenuti e in bocca al lupo ragazzi!

FORZA BOYS



ASD CERCOLA CALCIO: DUE CENTROCAMPISTI IMPORTANTI

Asd Cercola Calcio è lieta di comunicare ingaggio delle prestazioni sportive dei calciatori:

- Gennaro Relli centrocampista giocatore duttile con il vizio de goal ricordiamo le sue esperienze con Boys Caivane, C. Casalnuovese, Cimitile e Saviano

-Salvatore Amabile centrocampista classe '98 ex Campobasso (Serie D), Igea virtus (Serie D) e Senglea (Serie A Maltese). Lo ricordiamo con le giovanili di Siena e Roma.



**SII SEMPRE COME IL MARE
CHE INFRANGE CONTRO GLI SCOGLI,
TROVA SEMPRE LA FORZA DI RIPRENDERTI**

STEFANIA MEMOLI

SPORT

EVENT

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**